

# L'AQUILA



IL GIORNALE DEL PARCO  
DICEMBRE 2014

## Un Parco di idee e innovazioni

**BATTUTO IL RECORD  
DI PRESENZE**

**INAUGURATO CENTRO  
VISITE DI CLAUT**



# NUOVO RECORD DI VISITATORI FUTURO PIU' ROSEO



Il Presidente  
Luciano Giuseppe Pezzin

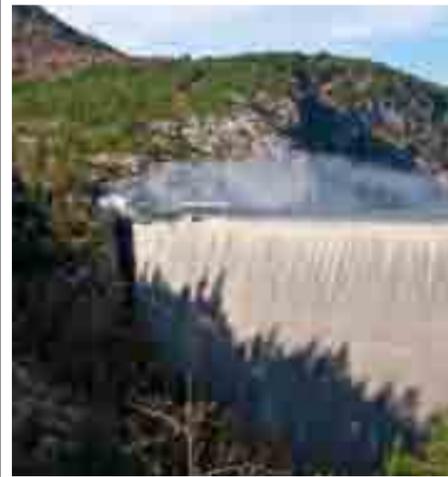
Negli ultimi mesi, sono intervenute interessanti novità sotto il profilo delle risorse: la Regione ci è venuta incontro e possiamo guardare al futuro con più serenità. Adesso sta a noi saperle sfruttare nel modo migliore possibile. Speriamo, in ogni caso, di poter ottenere un significativo aiuto anche dal punto di vista della promozione, tramite l'agenzia Turismo Fvg, visto che possiamo essere uno degli elementi di traino e di sviluppo del territorio montano del Friuli Venezia Giulia.

Sotto il profilo delle novità, la nascita dell'Associazione delle guide del Parco ha dato nuovo impulso alle attività e alle escursioni e stiamo adesso ragionando sulle migliori opzioni per promuovere ulteriori visite guidate e attività promozionali per far conoscere i territori dell'area protetta. Uno dei volani di crescita è rappresentato dal blasone Unesco: in questo solco vanno ricordati i "Dolomiti Days" e la preparazione alla visita del valutatore, chiamato a confermare il sito come Patrimonio dell'Umanità. Ormai in dirittura di arrivo anche il Piano di Conservazione e Sviluppo che per fine anno sarà realtà: prosegue, quindi, l'attività di salvaguardia del patrimonio faunistico e floristico, abbinata ad una promozione partecipata del Parco. Nel 2014 abbiamo anche inaugurato il nuovo Centro visite di Claut, andando di fatto a completare il novero delle strutture informative e

al servizio dell'area protetta e dei suoi visitatori. Per il futuro, in accordo con il Consiglio di amministrazione del Parco, cercheremo delle sinergie coi privati per ammortizzare le spese di gestione: lancio, dunque, un appello agli imprenditori a farsi avanti per essere nostri partner nella condivisione di spazi importanti e frequentati ove esporre i propri prodotti. Presto, inoltre, anche la Forra del Cellina completerà la propria dotazione strutturale: è molto probabile che entro la prossima estate saremo chiamati ad affrontare la sfida dell'apertura a Monteraale, vera a propria porta di ingresso del Parco, per chi proviene dalla pianura pordenonese.

Il nostro auspicio è quello di poter beneficiare di una stagione invernale climaticamente favorevole che consenta di mantenere i tanti impegni programmati con visite ed uscite accattivanti. Sarebbe il perfetto coronamento di un 2014 che si chiude all'insegna del record di visitatori. Sono stati ancora di più dello scorso anno, quando pure gli accessi alla diga del Vajont avevano fatto da traino per la concomitanza con il 50° anniversario della tragedia. Si tratta di un risultato straordinario che conferma come il Parco prescinda ormai da iniziative specifiche, ma sia visto come un sito da ammirare in qualsiasi stagione. A noi il compito di favorire, assieme all'incoming, anche la permanenza, promuovendo attività che portino la diga e la

Forra del Cellina ad essere prodotto integrato, spingendo i visitatori a pernottare sul territorio e visitando l'intera valle, come già accade nel Fornese. Infine, voglio rammentare il supporto che il Parco fornisce alle attività scolastiche, dalle guide che fanno lezione in classe al progetto "lo vivo qui". Doveroso cenno conclusivo per la Provincia di Pordenone: voglio ringraziare amministratori e funzionari che in questi anni ci hanno supportato. L'auspicio è che il neonato ente di secondo livello sappia interpretare con le medesime modalità il ruolo di sostegno alla nostra area protetta.



L'importanza del marchio

## VALORE AGGIUNTO PER IL TERRITORIO E LE IMPRESE LOCALI



L'Ente Parco ai sensi della legge regionale 42 del 96 può promuovere attività economiche, sociali e culturali attraverso la concessione d'uso del proprio emblema, cioè del marchio. In virtù di tale disposizione, e date le numerose richieste nel corso degli anni, il Parco ha provveduto a redigere un regolamento per la "Concessione del Marchio" al fine di disciplinare lo strumento e valorizzarne la funzione. Il Regolamento si rivolge a tutte le diverse categorie di attività presenti sul territorio cercando di valorizzarne le peculiarità. L'adesione al sistema è aperta a tutti i soggetti che operano nei comuni del Parco e della Forra del Torrente Cellina nei seguenti settori merceologici: aziende agricole, zootecniche, di trasformazione agroalimentare, agrituristiche e di sfruttamento

delle risorse locali, esercizi commerciali, ricettività, ristorazione, servizi turistici. Attualmente, sono numerose le richieste che giungono all'Ente per ottenere tale riconoscimento e questo dimostra che gli operatori hanno identificato lo strumento come valore aggiunto per la propria attività. La realizzazione del marchio di qualità ha anche l'obiettivo di creare un paniere di prodotti "marchiati" Parco che possano affacciarsi sul mercato essendo maggiormente valorizzati dal blasone che porta con sé l'emblema e possano così aumentare la propria visibilità. L'auspicio è che l'iniziativa possa far migliorare l'offerta del territorio, con proposte sempre più sostenibili e che ne valorizzino le peculiarità e le specificità.

Missione compiuta

# PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO L'IMPORTANZA DELLE SCELTE CONDIVISE

**Il Piano di Conservazione e Sviluppo continua il suo iter per giungere all'approvazione da parte della Giunta regionale.**



Il documento è stato adottato dall'Ente Parco con delibera di Consiglio Direttivo n. 16 del 21 maggio 2013; successivamente è stato depositato presso le segreterie comunali di ognuno dei Comuni del Parco per trenta giorni durante i quali chiunque ha avuto la facoltà di redigere ulteriori osservazioni, oltre a quelle fatte pervenire durante il percorso partecipativo. Infine, nei sessanta giorni successivi al termine di deposito, i Consigli comunali si sono espressi con le proprie valutazioni.

Il Piano ha concluso ora l'iter per la Valutazione Ambientale Strategica, con parere favorevole, come da delibera di Giunta regionale n. 60 del 17 gennaio 2014. Anche il comitato tecnico scientifico regionale per i parchi e le riserve si è

espresso con parere favorevole nel settembre scorso. Adesso, il Piano è soggetto all'ultimo parere relativo alla componente geologica e, successivamente, dovrà essere adottato dalla Giunta Serracchiani.

L'approvazione dello strumento urbanistico risulta fondamentale per la gestione dell'Ente Parco che dopo molti anni potrà avere a disposizione un elaborato di capitale importanza, che sta alla base delle scelte decisionali che saranno operate in futuro. La zonizzazione è stata elaborata al fine di permettere una gestione attiva del territorio sia da parte della componente pubblica, sia privata.

La collaborazione con le amministrazioni comunali e con altri portatori di interesse ha permesso una reale condivisione dello strumento pianificatorio ed in particolare della normativa, degli obiettivi e delle azioni di sviluppo. Il Consiglio del Parco è persuaso che questo modo di lavorare permetta, nel futuro, una reale applicazione del Piano, in particolare degli interventi di miglioramento proposti.

Le opportunità della UE

## DAI FONDI COMUNITARI PROSPETTIVE DI CRESCITA

**Il Parco Naturale Dolomiti Friulane ha ultimato, con il supporto della programmazione comunitaria 2007-2013, alcuni progetti che hanno permesso di realizzare numerose attività legate alla gestione e fruizione del territorio**

Attualmente, sta partendo la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 che potrà dare nuove prospettive e possibilità per realizzare ulteriori azioni gestionali e di miglioramento nell'area protetta e nei territori limitrofi. L'ente si è già mosso per cercare di intercettare questo tipo di finanziamenti che risultano fondamentali per integrare l'attività di base che svolge con i contributi economici erogati da parte della Regione. A tale proposito, in collaborazione con l'Ente Parco delle Prealpi Giulie e con Informest, che si occupa proprio della realizzazione di progetti comunitari, è stato elaborato un documento in cui sono illustrate le priorità e le effettive necessità che si cercheranno di finanziare con specifici progetti comunitari. Le principali tematiche riguardano la tutela dell'habitat naturale, la valorizzazione del territorio, l'accessibilità e connettività e l'energia. Per ogni segmento vi sono specifici progetti che potranno essere realizzati in collaborazione con

altri partner. L'importanza della progettazione comunitaria deriva anche dal fatto che, oltre ad aggiungere fondi importanti per una gestione attiva del territorio, queste risorse permettono di affrontare le fondamentali tematiche ambientali con tutta la loro complessità non solo a livello locale, bensì sul piano transfrontaliero, sfruttando le esperienze sviluppate dei diversi partner nei rispettivi Paesi.



# NUOVO CENTRO VISITE E MUSEO CASA CLAUTANA

**Anche Claut ha il suo Centro visite del Parco delle Dolomiti Friulane. È stato inaugurato il 2 giugno, a coronamento di uno degli obiettivi più importanti dell'Ente: portare un Centro visite in ogni paese del Parco.**

Sono ora nove le strutture dislocate sul territorio dell'area protetta e della Riserva Forra del Cellina che ospitano mostre tematiche dedicate ad aspetti etnografici, storici, naturalistici e geologici. In particolare, nel presidio di Claut trova posto il nuovo spazio del museo Casa Clautana, che per l'occasione è diventato un museo animato dove hanno potuto rivivere gli antichi mestieri incentrati sulla figura della donna, protagonista in casa e "fòra pal mónt".

Infatti, l'associazione Museo Casa Clautana ha colto con entusiasmo l'idea del trasferimento del percorso espositivo nella nuova sede del Centro visite di Claut.

La donna che andava "fòra pal mónt" a vendere gli oggetti di legno, che si occupava della casa e dei lavori dei campi ne è sempre il simbolo e l'artigiano che lavorava il legno fa risentire il rumore degli scalpelli, ma insieme a loro tornano protagonisti anche il malgaro e il boscaiolo, nella ricostruzione di uno spaccato di vita nei rispettivi luoghi di fatica.

Decisamente adeguati i nuovi spazi espositivi che adesso ospitano la rassegna, per valorizzare la storia quotidiana della gente delle valli friulane. Non sono, invece, cambiati i messaggi che ha voluto trasmettere il Museo fin dalla sua ideazione: quelli di una vita, tra queste montagne, ricca di dignità e di rispetto del proprio ambiente e di piccole comunità che hanno saputo conservare e tramandare nel tempo le loro tradizioni.

L'evento inaugurale è stato caratterizzato da una grande presenza di valligiani, ma anche di turisti e visitatori ed è stato allietato dalla rassegna corale "Le voci della foresta", con la partecipazione di numerosi sodalizi locali e del coro del Corpo Forestale Regionale.



La testimonianza del Professor Corrado Novello

## ORME DI DINOSAURO, CASAVENTO 20 ANNI DOPO

**A vent'anni dal ritrovamento delle impronte fossili delle orme di dinosauro, a Casera Casavento, ricordate in occasione della giornata dedicata all'inaugurazione del Centro visite di Claut, proponiamo una ricostruzione dell'evento a cura del professor Corrado Novello.**

"Sono l'insegnante che organizzò il viaggio d'istruzione durante il quale il professor Giampaolo Borsetto fece lo straordinario ritrovamento delle orme di dinosauro. Il primo interrogativo da sciogliere è quello di chiarire i motivi per cui un Istituto d'Arte, per di più di Cittadella (Padova), si trovasse tra queste montagne. Ebbene, io sono una vecchia conoscenza di Claut, in quanto sono figlio di una "sedonera". Una delle tante che camminavano per il mondo a vendere quegli utensili da cucina in legno che gli uomini di queste montagne producevano durante i freddi inverni. Le "sedonere" giravano il mondo, ma portavano sempre nel cuore la loro terra. Da qui la scintilla che accese il fuoco della motivazione per portare il mio contributo nel far sì che il Parco potesse crescere. Ritenevo, e riten-

go, che il Parco ed il turismo scolastico fossero un'opportunità per questo territorio. Agli inizi degli anni '90 mi misi in contatto con il Parco e proposi il progetto didattico che avrebbe previsto una serie di lezioni sul tema dell'ambiente nei vari paesi utilizzando le strutture esistenti. Visitammo il centro avifaunistico di Andreis, la Forra del Cellina, a Cimolais il Centro visite, a Claut il "Museo Casa Clautana", gestito dall'instancabile Teresa Borsatti.

La parte più interessante del viaggio d'istruzione riguardò la sosta, per 3 giorni, presso Casera Podestine, dove gli studenti gestirono il soggiorno. In questa occasione, furono indimenticabili le serate dedicate all'osservazione del cielo e delle costellazioni con il telescopio. Nessuno, tuttavia, avrebbe mai immaginato cosa ci aspettasse nell'escursione che ci doveva portare da Casera Podestine a Colciavas. È durante una sosta presso Casera Casavento che, avendo invitato studenti e insegnanti a far visita nella vicina cascata, il professor Borsetto, colto da folgorazione, vide le famose "Orme di dinosauro" di Casavento. Ciò accadde in un periodo in cui ebbe grande successo il film "Jurassic Park". La travolgente gioia del collega fu indescrivibile. Ci volle una buona mezz'ora per riportarlo ad uno stato di normalità emotiva dopo quella specie di choc. Il resto della storia lo conoscete anche voi".

## EMAS UNA CONFERMA A PIENI VOTI

**L'Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane il 14 ottobre scorso ha ottenuto il rinnovo della registrazione Emas.**

Tale certificazione è molto importante in quanto inserisce l'Ente Parco tra le eccellenze sotto il punto di vista della gestione ambientale. Si tratta di un'attività nata dalla volontà di migliorare le proprie attività gestionali e dal volersi porre degli obiettivi precisi e raggiungibili e di allinearli con il regolamento comunitario e la normativa internazionale. Infatti, il Parco è anche certificato ISO 14001:2004 da alcuni anni e continua a portare avanti azioni di miglioramento ambientale per aumentare le proprie prestazioni in tale ambito. All'interno delle attività che hanno portato ad ottenere l'ambita registrazione vi è la redazione della "Dichiarazione Ambientale" in cui sono riportate tutte le attività che l'Ente svolge nell'area protetta. Il rinnovo dimostra la bontà delle iniziative svolte in questo solco e l'importanza che il Parco dà alla gestione delle problematiche ambientali e alla valorizzazione del proprio territorio. L'Ente si conferma così inserito in un'"elite" di parchi certificati e così contribuisce a valorizzare sempre più le peculiarità di questo territorio con delle bellezze naturalistiche molto importanti, non a caso riconosciute a livello internazionale anche dall'Unesco che gli ha concesso il proprio blasone.



## ERBORISTERIA DOMESTICA, TUTTI GLI IMPIEGHI

**Nel mese di settembre, l'Ente Parco ha organizzato un convegno tematico relativo all'erboristeria domestica. L'argomento è stato trattato da un esperto del settore, il dottor Fabio Ambrosi, con l'iniziativa che ha visto un buon numero di partecipanti, i quali sono entrati in contatto con varie e interessanti tematiche relative all'utilizzo delle piante officinali.**

In particolare, vi è stata una illustrazione semplice, ma allo stesso tempo ben documentata, delle principali proprietà delle piante officinali. Si è poi aggiunta la descrizione di un vero e proprio laboratorio dove sono state spiegate le più diffuse modalità con cui si possono preparare infusi, creme e altro materiale legato sempre all'utilizzo dei fitoterapici. La tematica è attualmente di notevole interesse e assume un'importanza ancora maggiore se trattata in un contesto come quello di un'area protetta dove vi è notevole presenza di erbe officinali. Questo è solo il primo appuntamento del Parco con tematiche scientifiche e che troveranno prosecuzione la prossima primavera, con approfondimenti specifici e uscite sul territorio.



## BENVENUTO GUFO REALE!

**Un esemplare di rapace davvero speciale è stato accolto presso l'Area Avifaunistica di Andreis. Con due vistosi ciuffi pennuti sulle orecchie, petto fulvo e due grandi occhi arancioni, è il più grande rapace notturno, il Re della notte: benvenuto ad Andreis, Gufo Reale!**

L'animale è stato ritrovato dagli agenti di vigilanza della Provincia di Pordenone con un'ala spezzata e, dopo le prime cure, portato presso le voliere di Andreis. Non potrà più essere rimesso in libertà e, quindi, rimarrà ospite dell'Area Avifaunistica che il Parco mette a disposizione per questi casi. Ritratto in svariate storie, leggende e miti nonché citato in qualsiasi fiaba che narra di magia, il Gufo reale è divenuto ormai l'attrattiva principale delle voliere e meta di ogni visitatore curioso che osserva tra la grata, impaziente di scattare una foto ricordo. Dal carattere molto riservato, il Gufo trascorre la gran parte della giornata immobile e con il suo aspetto fiero ed impettito, osserva tutto e tutti. Quando ci si avvicina reagisce arruffando le sue piume e tenendo aperte le ali in alto per apparire ancora più imponente. Malgrado il suo aspetto timido, in realtà è anche il più potente predatore della notte. Capace di accontentarsi di un topolino, ma anche di catturare una volpe. Difende in maniera pugnace il proprio territorio ed è famoso per le sue grida: il suo canto "uh-uh" è così potente da propagarsi fino a 5 chilometri di distanza. Vale proprio la pena soffermarsi in paese fino al tramonto per ascoltare, con un po' di fortuna, il suo canto affascinante.



# “IO VIVO QUI NEL PATRIMONIO UNESCO”



Nell'ambito delle azioni formative ed educative promosse dalla Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO, l'Ente Parco, su incarico della stessa Fondazione, e in collaborazione con le Province di Udine e Pordenone, ha realizzato una proposta formativa rivolta ai ragazzi delle scuole presenti nell'area Dolomiti Unesco. Il professor Andrea Guaran, dell'Università di Udine, è stato coinvolto quale referente scientifico.

Lo scopo del progetto era quello di promuovere e valorizzare il territorio delle Dolomiti Friulane attraverso i ragazzi che frequentano gli Istituti Scolastici dei Comuni del Parco, accrescendo il proprio attaccamento affettivo al territorio in cui vivono. Inoltre, l'obiettivo è quello di sensibilizzare e stimolare la loro conoscenza, farli sentire parte dei valori e far parte delle risorse che esso offre, consapevoli delle responsabilità e dei privilegi che comporta "vivere qui", in un territorio che è anche Patrimonio dell'Umanità.

I docenti sono stati affiancati da personale esperto (un tutor tecnico, uno didattico e uno scientifico), con la funzione di supporto anche degli studenti, per la costruzione di percorsi di insegnamento e di apprendimento sui valori della cittadinanza attiva, sullo scambio di relazioni legate al contesto delle Dolomiti e sulla condivisione della propria identità culturale.

Il progetto formativo, rivolto agli Istituti Comprensivi di Ampezzo, Maniago, Meduno e Montebelluna, è partito nel novembre dello scorso anno e le prime attività di formazione rivolte agli insegnanti sono state avviate già a dicembre 2013. Dagli Istituti Comprensivi sono stati proposti ed accettati 10 progetti che ora sono in fase di ultimazione: la presentazione degli elaborati conclusivi è in programma per fine anno. Il 17 dicembre, con la presenza dell'assessore regionale Mariagrazia Santoro, a Maniago; il giorno successivo, con ospiti d'eccezione il vice presidente della Provincia di Udine, Franco Mattiussi, e il segretario della Fondazione Unesco, Marcella Morandini, a Forni di Sopra.

A conclusione del progetto i lavori e le attività di ricerca, nonché i risultati dei diversi percorsi di apprendimento, saranno raccolti in cartaceo e digitale. Certi di aver conferito ai ragazzi la consapevolezza e l'orgoglio di essere protagonisti del territorio dove vivono.



Cimolais

## PLAYPARCO, LE FAMIGLIE SCOPRONO L'AREA PROTETTA

Il tempo non proprio favorevole non ha fermato PlayParco l'iniziativa autunnale organizzata dal Parco delle Dolomiti Friulane per la presentazione del programma di attività ed escursioni invernali Parco-WellnessOutdoor.

Fin dalla mattina, lo staff dell'area protetta era operativo per accogliere gli ospiti che hanno partecipato all'evento nonostante il tempo incerto ed hanno ricevuto tutti un simpatico gadget realizzato appositamente per la manifestazione: una sacca portatutto colorata con il logo mascotte dell'aquilotto.

La vera attrazione della giornata è stata la CableWay ovvero la teleferica assistita che ha divertito tutti gli ospiti che hanno voluto provare l'ebbrezza di scivolare imbragati in totale sicurezza agganciati ad una carrucola appositamente attrezzata.

A fine giornata, tra una castagna e l'altra, cucinate dal direttore del Parco, Graziano Danelin, tutti i partecipanti hanno potuto assistere alla presentazione ufficiale del programma di escursioni invernali dove le guide hanno anticipato le

novità di quest'anno: oltre alle classiche ciaspolate in ambiente diurno e notturno, ci saranno weekend speciali dedicati non solo alla natura, ma anche ad attività particolari come corsi e uscite di scialpinismo e di arrampicata su ghiaccio e drytooling. E ancora geotrekking e phototrekking per non lasciarsi sfuggire le peculiarità che possono essere scovate solo nel periodo invernale. Ci sarà, inoltre, Biagio, protagonista con l'attrattiva delle passeggiate con l'asino, e un appuntamento speciale per tutti gli innamorati a San Valentino: un'escursione serale con cena dal titolo suggestivo "Le fontane degli innamorati".

Si inizia, però, già sotto le feste di Natale: imperdibili i primi incontri che scatteranno il 14 dicembre ad Andreis, a spasso con Biagio, in occasione dell'inaugurazione della manifestazione "Ad Andreis nevica la fantasia" dove le vie del paesino si vestiranno a festa per presentare decorazioni e presepi fatti a mano dalla gente del luogo.



# PRONTA LA NUOVA SEGNALETICA STRADALE



**Per perseguire l'obiettivo del miglioramento della visibilità e della fruibilità del Parco e del suo territorio, l'Ente ha provveduto all'acquisto di nuovi segnali stradali. L'operazione si inserisce all'interno del progetto "POR FESR - 2007-2013 - Obiettivo Competitività' - Adeguamento e miglioramento delle strutture del Parco", finanziato con fondi regionali.**

I segnali vanno installati all'interno del territorio del Parco e della Riserva Naturale Forra del Cellina e nelle aree limitrofe e si possono suddividere in due tipologie: segnali posti in corrispondenza del confine territoriale dei Comuni all'interno del territorio del Parco Naturale Dolomiti Friulane e della Riserva Naturale della Forra del Cellina. Tali cartelli vanno posizionati preferibilmente al di sotto del cartello indicante il confine comunale; poi ci sono i segnali di indicazione, con lo scopo di indirizzare gli ospiti del Parco verso il suo territorio e le sue strutture. Questi ultimi vanno ubicati nei nodi principali della viabilità esterna al territorio del Parco.

La nuova segnaletica, installata nelle province di Pordenone, Udine e Belluno, guiderà i visitatori del Parco indicando le valli principali (Valcellina, Valcolvera, Val Tagliamento, Val Tramontina) e le strutture del Parco (Centri visite, Sede, luoghi di interesse).

Sono stati acquistati 108 cartelli dei quali 80 di indicazione e 28 da apporre sotto i cartelli di inizio del territorio comunale: l'importo complessivo della fornitura ammonta a 5.110 euro e la ditta fornitrice è la Tes di Veduggio (Treviso).

I segnali sono facilmente riconoscibili in quanto riportano il logo del Parco e della Riserva del Cellina. Una parte dei cartelli sono stati già installati, soprattutto sulle strade di competenza della Provincia di Pordenone, che ha già rilasciato l'autorizzazione, e su quelle di competenza dei singoli Comuni del Parco.

Il Blasone

## DOLOMITI DAYS, DOLOMITI UNESCO

**Anche per l'estate 2014, la Provincia di Pordenone ha inteso celebrare l'anniversario delle Dolomiti Friulane dichiarate Patrimonio dell'Umanità il 26 giugno 2009, attraverso "Dolomiti days": una serie di iniziative incentrate soprattutto su mostre fotografiche, eventi artistici e convegni di approfondimento sul patrimonio montano, organizzati nei comuni della montagna pordenonese.**

Tra le diverse iniziative culturali realizzate per l'evento, ricordiamo la mostra fotografica di Beno Fignon. "La natura interpretata", allestita presso il Centro visite di Cimolais a cura del CRAF, Centro di Ricerca ed archiviazione del-

la fotografia di Spilimbergo e rimasta aperta dall'11 luglio al 21 settembre. La mostra, realizzata in occasione del quinto anniversario della scomparsa del fotografo originario di Montebelluna, era composta da un percorso di immagini tra le bellezze naturali, storiche e paesaggistiche della Valcellina, interpretate dallo sguardo incantato dell'autore.

Sempre con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il riconoscimento ottenuto nel 2009, in tutti gli ingressi dei Comuni dell'area Unesco, la Provincia di Pordenone ha posizionato un cartello promozionale, le cui caratteristiche sono identiche per ogni area che fa parte del Patrimonio Unesco: una grande immagine a tutto campo, corredata dal nome dell'immagine, i loghi della Provincia e della Regione. In alto quelli dell'Unesco e della Fondazione con la scritta "Dolomites Unesco World Heritage". Ancora una volta una bellissima cartolina di questi luoghi incantati dichiarati Patrimonio dell'Umanità.



# RIPRISTINO DI SENTIERI CON I FONDI DEL PIANO SVILUPPO RURALE

Il Parco ha stipulato degli accordi con i Comuni di Claut e di Erto e Casso dai quali ha ricevuto l'incarico per la progettazione e direzione lavori di alcuni sentieri che sono finanziati con fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale).

Per quanto riguarda il comune di Claut, il progetto ha riguardato la realizzazione del sentiero di accesso alla grotta "Landre Scur" che si trova sopra le risorgive del Cellina, a Margons. Il progetto prevede la realizzazione di un itinerario escursionistico-naturalistico che consenta di percorrere Pian de Crode e di raggiungere il Landre Scur. Attualmente, tali siti sono esplorabili solamente da conoscitori dei luoghi non senza difficoltà tecniche dovute al terreno impervio che costringe al passaggio in zone pericolose (massi e fessurazioni, canaloni, cenge, pendii ripidi). A questi percorsi l'Ente Parco garantisce uno standard di percorribilità ben definito mediante azioni di monitoraggio e di manutenzione costanti, con particolare attenzione alla visibilità della traccia, all'omogeneità del fondo e al contenimento dei rischi. I lavori sono in corso di esecuzione a cura della ditta Giuseppe Acquaviva di Prato Carnico, le previsioni sono quelle di rendere fruibile il percorso per la primavera-estate del 2015.

Nel comune di Erto e Casso, invece, il progetto prevede il recupero delle antiche strade comunali pedonali che mettevano in comunicazione le varie borgate del paese, con lo scopo di ripristinare sia la loro funzione originaria, sia consentire la fruizione turistica.

Attualmente tali percorsi risultano conservati e utilizzati nella loro sede originaria solamente in prossimità dei nuclei abitati, dove la movimentazione delle masse d'acqua dell'inondazione del 1963 non ha scaturito effetti importanti. Le direttrici della rete di itinerari individuati nel progetto sono state suddivise in 4 tratti distinti ed in particolare: Grave-San Martino (Strada comunale San Martino Molini e Strada comunale M. Cogol), per uno sviluppo di 700 metri; Grave-Erto (Strada comunale di Pineda), per 725 metri; Grave-Ruava (Strada comunale di Pineda) per 1.030 metri; Grave-Prada (Strada comunale di Prada). L'appalto è stato affidato alla ditta autotrasporti Fabris G.B. & L. di Cimolais.



Erto

## BOULDERING, AVANZA IL TURISMO DI NICCHIA

**Comune di Erto, Parco delle Dolomiti Friulane e Pro loco hanno proposto, a fine novembre, un evento di grande richiamo per gli amanti degli sport estremi e dell'adrenalina. Si tratta del primo "Bouldering Stress test", cioè una prova su vertical routes nel nuovo "Bouldering stadium" di Erto, situato in prossimità degli altri impianti sportivi.**

Il bouldering è un'attività di arrampicata su massi nata intorno agli anni Settanta. I massi possono essere naturali o artificiali, come nel caso delle competizioni. Quando praticata su massi naturali è chiamata anche arrampicata su massi o sassismo. Il nome deriva dall'inglese boulder, ovvero un masso che può avere differenti dimensioni e che offre delle pareti arrampicabili. Il bouldering consiste nell'arrampicare (fino ad un massimo di circa 7-8 metri) per risolvere particolari sequenze di movimenti concatenati e dinamici, in genere pochi (8-10), ma estremamente difficoltosi. La caratteristica dello stadium di Erto è di avere tracciati inviolati e voli ammortizzati.



# LA VALCOLVERA E I SUOI EMIGRANTI ILLUSTRI

**Dopo mesi di attesa e di intenso lavoro, la Valcolvera ha ricevuto in visita il suo più illustre concittadino: l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia, John Robert Phillips.**

L'ambasciatore, ed i suoi parenti di origine Valcolverina che l'hanno accompagnato in questo ritorno nella terra dei suoi avi, sono stati accolti dal sindaco di Frisanco, Sandro Rovedo, dalla presidente della Regione, Debora Serracchiani, dal suo vice, Sergio Bolzonello, dal presidente dell'Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale degli Emigranti, Michele Bernardon, e dal presidente del Parco, Luciano Pezzin.

Dopo i discorsi ufficiali, all'ambasciatore Phillips - Filippi per i frisanchini -, è stata conferita la cittadinanza onoraria e consegnata una copia del suo albero genealogico, ricostruito con i dati ricavati dagli archivi comunali e parrocchiali. La serata è proseguita con canti e balli presso la corte di palazzo Pognici, gustando alcune pietanze locali: epilogo con le castagne arrostiti attorno al fogolar di casa Beltrame. L'ambasciatore ha anche visitato il museo "Da li mans di Carlin", il cimitero e il borgo di Poffabro, compreso il Centro visite del Parco,

dove la delegazione è stata ricevuta dal Direttore, Graziano Danelin.

La partenza degli avi di Phillips risale alla fine dell'Ottocento: il bisnonno dell'ambasciatore, Giosuè Filippi Chiella, nel 1885, e i suoi nonni Angelo e Angela Colussi Paghin (Lucy Colussy) agli inizi del 1900, lasciarono la Valcolvera alla ricerca di fortuna in una terra sconosciuta ma promettente come l'America. Una fortuna che molti hanno saputo conquistare a suon di fatiche, di sacrifici enormi in una terra che non era la loro, e dove spesso trovavano l'aiuto e l'appoggio di chi in quei territori era arrivato prima. "È per noi motivo di grande orgoglio sapere che a tenere i rapporti fra il governo americano e l'Italia,

su incarico del presidente Obama, ci sia un uomo che ha le sue radici in questa valle - sono state le parole del sindaco -: sono convinto che questo sia motivo di grande orgoglio anche per tutta la grande comunità di emigranti friulani, in ogni parte del mondo essi si trovino. Non sono rari i casi di friulani che hanno saputo affermarsi nel mondo, segno della grande intelligenza, laboriosità e creatività di questo popolo, ma di certo il suo è quello più alto e più significativo: l'essersi affermato nel suo paese tanto da tornare nella terra dei suoi avi, l'Italia, quale massimo rappresentante del governo degli Stati Uniti d'America. La terra che ha ospitato, fra i tanti italiani, anche i suoi avi".



Frisanco

## MELE ANTICHE, FRUTTO DA TUTELARE

**Un profumo d'altri tempi avvolgeva chi passeggiava tra le calde pietre di Frisanco e Poffabro domenica 12 ottobre.**

Profumo di "chei dal music, da la cera, dal vuela, dal sanc, da la rosa e dal rosari" e poi "cigulin, limonceli, Marc Panara, naranzins, Andreuzzi, belladonna, bislunc dal bosc"... Mele antiche, mele d'antan, recuperate con passione e tenacia dagli esperti innestatori dell'associazione Amatori Mele Antiche. Andreis, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago e Meduno sono i 6 comuni che partecipano attivamente al progetto sostenendo, ormai da 12 anni, i volontari dell'associazione. E quest'anno, per ricordare che gran parte del territorio di Frisanco è compreso nel perimetro del Parco Naturale Dolomiti Friulane, uno spazio speciale proprio per le mele del Parco è stato riservato nello splendido scenario di Palazzo Pognici. Sono così arrivate, oltre a quelle del paese ospitante, numerose varietà dai paesi di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Tramonti di Sopra, accompagnate dai nomi dei donatori e dalle indicazioni puntuali sui luoghi di provenienza, oltre ai relativi nomi locali dei frutti. Il tutto mentre nei vicoli dei due magnifici borghi la giornata è stata una vera festa per la vista, l'olfatto e il gusto: piatti dolci e salati a base di mele, succhi, torte e le apprezzatissime frittelle hanno offerto a grandi e piccoli il piacere di sapori veri, figli del nostro straordinario territorio.



## OMAGGIO A FEDERICO TAVAN



È passato poco più di un anno da quando Federico Tavan se n'è andato. Numerosi sono stati, in questo periodo, gli eventi e le iniziative realizzate con lo scopo di ricordarne la figura e, soprattutto, l'attività poetica.

Federico Tavan, con la sua poesia, prevalentemente in lingua andreana, ha contribuito a far conoscere, anche fuori dal Friuli, Andreis e la musicalità naturale di questa variante friulana, dandole dignità letteraria e raggiungendo un vasto pubblico e per questo la comunità ha voluto ringraziarlo.

Così, l'amministrazione comunale, del neo sindaco Romero Alzetta, ha voluto ricordarlo con un affresco solare, in senso stretto e figurato, sulla facciata principale del museo realizzando una meridiana che accarezza e accompagna, grazie alla luce e all'ombra e allo scorrere delle stagioni, i versi di una delle sue poesie più note: Andreis. La scelta del luogo non è casuale: il museo è sulla piazza, nel cuore del paese, di fronte alla casa natale di Federico Tavan e custodisce memorie, saperi e abilità della gente di Andreis.

All'inaugurazione dell'affresco hanno partecipato il vice presidente della Giunta Regionale, Sergio Bolzonello e l'assessore provinciale alla Cultura, Nicola Callegari.



## IL LICEO "PROMUOVE" IL PAESE DEI DALTZ

Nei mesi scorsi, alcuni ragazzi del biennio del Liceo Leopardi-Majorana, di Pordenone, hanno esposto al sindaco Romero Alzetta, al vicesindaco Andreina Trinco e all'assessore Rita Moretto, il lavoro svolto per promuovere, a livello turistico, il territorio di Andreis.

Partendo dall'uscita effettuata con l'insegnante di scienze e una guida del luogo, i ragazzi hanno creato un'Unità di Apprendimento dal titolo "Descrivere il mondo che ci circonda: Andreis e il suo territorio".

Sono stati coinvolti diversi assi culturali, l'asse scientifico-tecnologico, quello matematico e quello dei linguaggi, con la conseguente realizzazione di alcuni pieghevoli, un ipertesto e dei video pubblicitari contenenti informazioni relative al paese. L'opera degli alunni è stata molto apprezzata e il sindaco, in particolare, ha riconosciuto la difficoltà nell'ideare e realizzare un simile percorso. A conclusione della parte "burocratica", i ragazzi e le insegnanti (Angela Piazza, Mariarosa Burino e Fulvia Tedeschi) si sono recati in visita alla casa del poeta Federico Tavan che proprio il Liceo Leopardi-Majorana aveva celebrato nella recente "Giornata della Poesia" tenutasi a Pordenone. Gli elaborati sono stati inseriti – come documentazione del percorso – in uno spazio del locale Museo in occasione della ventesima edizione di "Paesi aperti" svoltasi a settembre.



## CIAFURLE, PARADISO PER ARRAMPICATA E CANYONING

Dopo aver totalmente bonificato l'intera area del Ciafurle, a Claut, è stata riportata, dopo tantissimi anni, alla disponibilità della collettività locale e ai turisti, una magnifica zona all'interno dell'abitato. La zona è situata vicino al centro di aggregazione giovanile "Conca verde" e al suo interno è possibile praticare il canyoning e l'arrampicata sportiva.

Circa la prima disciplina, sono state realizzate nove nuove vie: 3 vie facili, con prese artificiali adatte per chi vuole avvicinarsi alla pratica, 5 vie di media difficoltà ed una via "impossibile", che rappresenta quel qualcosa in più da lasciare come "sfida".

Quella di Ciafurle rappresenta un'area importante che va ad aggiungersi alla zona di arrampicata indoor situata all'interno della palestra comunale di Claut che viene sfruttata prevalentemente durante il periodo invernale. Il binomio canyoning-arrampicata permette allo sportivo e al turista di cimentarsi in due sport diversi, ma altrettanto affascinanti che garantiscono di conoscere, vivere e condividere delle nuove esperienze legate all'ambiente e alla natura oltre che a tutte le iniziative proposte del Parco.



## ALBERGO DIFFUSO DOLOMITI

Biancaneve è Forni di Sotto, tra le sue Dolomiti; i sette nani sono i soci laboriosi della Società Cooperativa Forneze, che operano nella valle alpina.

I soci della Cooperativa Forneze sono convinti che possedere un tesoro e occultarlo in cassaforte non esalta il valore dei preziosi, quindi hanno deciso di aprire lo scrigno per far conoscere a quanti apprezzano il vivere in natura il piccolo Eden dolomitico che fa parte del patrimonio dell'umanità UNESCO - World Natural Heritage. L'Albergo Diffuso Dolomiti di Forni di Sotto comprende 12 alloggi, dislocati nel raggio di poche centinaia di metri in mezzo al paese, afferenti ad un edificio principale dotato di centro benessere (in fase di realizzazione) che funge da reception. Tutti gli appartamenti vacanze sono vecchie ma-

Forni di Sopra

## PAESAGGI CONTEMPORANEI

Domenica 17 agosto si è tenuto a Forni di Sopra l'evento "I paesaggi della montagna contemporanea" promosso dalla Provincia di Udine in collaborazione con la Regione, la Fondazione Dolomiti Unesco, il Parco e Turismo Fvg.

Il programma prevedeva due convegni, tenutisi nella piazza principale del Comune, dal titolo "I paesaggi della montagna contemporanea", tavola rotonda e "L'uomo è il territorio: antropologia dei luoghi, conversazione".

Il primo incontro è stato improntato come un confronto pubblico su temi legati al territorio, al paesaggio, alla cultura, all'economia, al turismo della montagna e delle Dolomiti-Unesco. Tra i relatori, spicca la presenza di Marcella Morandini – segretario generale Fondazione Dolomiti Unesco –, Francesco Marangon, economista del paesaggio, Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, e Alessandro

gioni ristrutturate osservando scrupolosamente le linee architettoniche di montagna.

La Società Cooperativa Forneze si sta impegnando a far conoscere il proprio territorio dal punto di vista naturalistico attraverso pacchetti turistici che vedono la natura, le escursioni in montagna e la conoscenza della natura montana come principale mezzo di apprezzamento dell'area di Forni di Sotto, mettendolo in collegamento con i comuni limitrofi e attraverso la riscoperta del Parco, ente di importanza fondamentale per un territorio montano come quello dell'Alta Val Tagliamento.

L'Albergo Diffuso Dolomiti gestisce il servizio Bike Sharing: esso consta nel noleggio di biciclette a pedalata assistita (con tre postazioni deposito bici con annesso caricabatterie, dislocate nei borghi di Vico, Baselia e Tredolo), con cui percorrere le diverse piste forestali e i numerosi sentieri di fondovalle. Sul sito ufficiale vengono

caricati i diversi itinerari possibili con descrizioni, mappe, elevazioni e foto dei percorsi.

La Società ha in gestione anche la Foresteria (accordo siglato tra la Cooperativa e il Comune nel luglio scorso), struttura che verrà pubblicizzata a breve sul sito dell'Albergo Dolomiti per manifestazioni sportive organizzate assieme al Comune. Il prestigioso fabbricato è pronto ad accogliere gruppi sportivi, amanti della natura, escursionisti che hanno voglia di conoscere il territorio di Forni di Sotto, mediante escursioni organizzate in collaborazione con il Parco.

Sul sito dell'Albergo Diffuso Dolomiti si possono trovare cartine, percorsi, itinerari ed informazioni utili a chi volesse conoscere il territorio di Forni di Sotto e la sua magnifica natura; inoltre, si possono ricavare tutte le informazioni e le news riguardanti gli eventi sportivi e culturali che vengono organizzati nell'Alta Val Tagliamento e nel Parco.



## PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE L'AQUILA

### SEDE

Via Roma, 4 - 33080 Cimolais (Pn)  
info@parcodolomitifriulane.it  
Tel 0427.87333 - Fax 0427.877900

L'Aquila - Dicembre 2014 - Anno VIII - Numero 01.

Periodico semestrale a cura del Parco delle Dolomiti Friulane - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - 70% C.N.S.O. PN - n. 4AP/07 - Autorizzazione Tribunale di Pordenone N. 551 del 10/01/07.

**Direttore Responsabile** Lorenzo Padovan. **Hanno collaborato:** Eugenio Granziera, Lisetta Totis, PierPaolo De Valerio, Rita Moretto, Gionata Sturam, Claudia Furlan, Marianna Corona, Patrizia Pavoni, Fulvia De Damiani, Graziano Danelin, Corrado Novello, Mara Sala, Sandro Rovedo. **Per le foto:** Francesco Dainese, Renzo Rosa, Romeo Pignat, Eligio Corisello, Andrea Comina, Marco Favalli, Angelo Bernardon, Fabiano Bruna, Annamaria Mariutto, Giuseppe Giordani, Carlotta Pasa, Marianna Corona, Eugenio Granziera, Giancarlo Dose, PierPaolo De Valerio, Francesco Sala, Antonella Beacco, Walter Coletto, Giacomo Giordani. **Foto di copertina:** Giacomo Giordani. **Stampa** Tipografia Sartor di Pordenone.



# PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE

## PARCO WELLNESS OUTDOOR

### PROGRAMMA IL TUO INVERNO 2014/2015 INSIEME A NOI!

INFO E PRENOTAZIONI

tel 0427-87333

www.parcodolomitifriulane.it

e.mail: info@parcodolomitifriulane.it



## DICEMBRE

- Domenica 14 Dicembre 2014  
**PASSEGGIATA CON L'ASINO**  
A passeggio con Biagio  
Durata - Tutta la giornata  
Ore 10.00 Centro visite Andreis
- Domenica 14 Dicembre 2014  
**DALLA FORRA ALLA FAGLIA**  
Forre del Cellina e Molassa, Selves, Andreis, Faglia Periadriatica  
Durata - 4 ore  
Ore 10.00 Centro visite Barcis
- Sabato 20 Dicembre 2014  
**ESCURSIONE CREPUSCOLARE**  
Crepuscolo a colori  
Frana Monte Toc, Casso  
Durata - 3 ore  
Ore 14.30 Centro visite Erto
- Domenica 21 Dicembre 2014  
**PASSEGGIATA CON L'ASINO**  
A passeggio con Biagio  
Durata - Tutta la giornata  
Ore 10.00 Centro visite Poffabro



## MARZO

- Domenica 8 Marzo 2015  
**CIASPOLATA**  
Ciaspolata nel bosco  
Durata - 4 ore  
Ore 9.00 Centro visite Forni di Sopra
- Sabato 14 e Domenica 15 Marzo 2015  
**CORSO DI SCIALPINISMO**  
Durata - 2 giorni  
Ore 9.00 Centro visite Claut
- Domenica 15 Marzo 2015  
**GEOTREKKING**  
Diga del Vajont e frana del Monte Toc  
Durata - 4 ore  
Ore 10.00 Punto informativo Diga del Vajont
- Sabato 21 Marzo 2015  
**ESCURSIONE NOTTURNA**  
Neve a primavera - Val Cimoliana  
Durata - 3 ore  
Ore 19.00 Centro visite Cimolais
- Domenica 22 Marzo 2015  
**I SILENZI DEL MEDUNA**  
Alta val Meduna, Frassaneit  
Durata - 6 ore  
Ore 10.00 Centro visite Tramonti di Sopra
- Domenica 29 Marzo 2015  
**GEOTREKKING**  
Sovrascorrimento Periadriatico e valle di Susaibes - Sentiero del Monte Ciavac  
Durata - 6 ore  
Ore 9.00 Centro visite Andreis



- Escursione // Attività semplice per tutti
- Escursione // Attività impegnativa per allenati

**PARCO COMMUNITY**  
Seguici online e condividi  
le foto delle tue escursioni  
sui canali della nostra  
Parcommunity

## GENNAIO

- Venerdì 2 Gennaio 2015  
**CIASPOLATA**  
Ciaspolata lungo il Tagliamento  
Durata - 4 ore  
Ore 9.00 Centro visite Forni di Sotto
- Domenica 4 Gennaio 2015  
**LA CASCATA DI GHIACCIO  
DI VAL ROVADIA**  
Le bellezze del ghiaccio  
Durata - 5 ore  
Ore 9.00 Centro visite Forni di Sopra
- Lunedì 5 Gennaio 2015  
**ESCURSIONE CREPUSCOLARE**  
La luna e il falò  
Claut, Val Settimana, Pelude  
Durata - 3 ore  
Ore 16.30 Centro visite Claut
- Lunedì 5 Gennaio 2015  
**IL RIPOSO DEL BOSCO**  
Strada da Iis Fornas  
Durata - 4 ore  
Ore 10.00 Centro visite Tramonti di Sopra
- Domenica 11 Gennaio 2015  
**PHOTOTREKKING**  
Luci d'inverno  
Durata - 5 ore  
Ore 9.00 Centro visite Forni di Sopra
- Sabato 17 Gennaio 2015  
**ICE CLIMBING e DRY-TOOLING**  
Val Cimoliana  
Durata - 4 ore  
Ore 9.00 Centro visite Cimolais
- Domenica 18 Gennaio 2015  
**PASSEGGIATA CON L'ASINO**  
A passeggio con Biagio  
Durata - Tutta la giornata  
Ore 10.00 Centro visite Poffabro
- Domenica 18 Gennaio 2015  
**GEOTREKKING**  
Diga del Vajont e frana del Monte Toc  
Durata - 4 ore  
Ore 10.00 Punto informativo Diga del Vajont
- Domenica 18 Gennaio 2015  
**PHOTOTREKKING**  
Colori del ghiaccio  
Durata - 5 ore  
Ore 9.00 Centro visite Forni di Sotto



- Sabato 24 Gennaio 2015  
**ESCURSIONE NOTTURNA**  
La valle, la neve e i cristalli in Val Cimoliana  
Durata - 3 ore  
Ore 19.00 Centro visite Cimolais

- Sabato 24 e Domenica 25 Gennaio 2015  
**ICE-LAND**  
Minicorso di arrampicata su ghiaccio  
Durata - 2 giorni  
Ore 10.00 Centro visite Cimolais

- Domenica 25 Gennaio 2015  
**SCIALPINISMO**  
Forcella Scodavacca  
Durata - 6 ore  
Ore 8.00 Centro visite Forni di Sopra

- Sabato 31 Gennaio 2015  
**ICE CLIMBING e DRY-TOOLING**  
Val Cimoliana  
Durata - 4 ore  
Ore 9.00 Centro visite Cimolais

**CAMMINA E VINCI!**  
Ogni 5 escursioni  
la sesta te la REGALIAMO noi!  
Richiedi la tessera personalizzata  
e partecipa alle escursioni!

## FEBBRAIO

- Domenica 1 Febbraio 2015  
**CIASPOLATA**  
Ciaspolata naturalistica di fondovalle  
Durata - 4 ore  
Ore 9.00 Centro visite Forni di Sopra
- Domenica 1 Febbraio 2015  
**OSSERVAZIONE FAUNISTICA**  
Le danze nuziali delle aquile  
Durata - 4 ore  
Ore 10.00 Centro visite Cimolais
- Sabato 14 Febbraio 2015  
**ESCURSIONE SERALE CON CENA  
SPECIALE SAN VALENTINO**  
Le fontane degli innamorati  
Durata - 3 ore  
Ore 18.00 Centro visite Andreis
- Sabato 14 Febbraio 2015  
**SCIALPINISMO**  
Passi di Suola  
Durata - 6 ore  
Ore 8.00 Centro visite Forni di Sopra
- Domenica 15 Febbraio 2015  
**GEOTREKKING**  
Diga del Vajont e frana del Monte Toc  
Durata - 4 ore  
Ore 10.00 Punto informativo Diga del Vajont
- Domenica 15 Febbraio 2015  
**CIASPOLATA**  
Ciaspolata lungo il Tagliamento  
Durata - 4 ore  
Ore 9.00 Centro visite Forni di Sotto
- Domenica 15 Febbraio 2015  
**ICE CLIMBING e DRY-TOOLING**  
Val Cimoliana  
Durata - 4 ore  
Ore 9.00 Centro visite Cimolais
- Domenica 22 Febbraio 2015  
**PHOTOTREKKING**  
I panorami della neve  
Le montagne viste dal Pradut  
Durata - 8 ore  
Ore 8.00 Centro visite di Claut



## APRILE

- Sabato 4 Aprile 2015  
**ESCURSIONE NOTTURNA**  
Luna di primavera e Fornaci  
Durata - 3 ore  
Ore 19.00 Centro visite Tramonti di Sopra
- Domenica 12 Aprile 2015  
**PHOTOTREKKING**  
La natura nel sentiero Frassati  
attraversando il Monte Raut  
Durata - 8 ore  
Ore 8.00 Centro visite Poffabro
- Domenica 19 Aprile 2015  
**GEOTREKKING**  
Casera Rupeit e Monte Ciastelat  
Paesaggi carsici in quota  
Durata - 8 ore  
Ore 8.00 Piazza Montereale Valcellina
- Domenica 19 Aprile 2015  
**ROMMEL E I FIORI DI ERTO**  
Escursione Diurna  
Durata - 4 ore  
Ore 9.00 Centro visite Erto
- Sabato 25 e Domenica 26 Aprile 2015  
**WEEKEND NATURA**  
Dai fiori alla neve in Val Cimoliana  
Durata - 2 giorni  
Ore 14.00 Centro visite Cimolais

